

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band: - (2017)
Heft: 5

Buchbesprechung: Libri

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Libri

Mercedes Daguerre



Fabio Cani
**XXCO L'architettura del XX secolo
in provincia di Como 1900-1945, vol. 1**
NodoLibri, Como 2017

I due volumi dedicati all'architettura del Novecento nella provincia di Como raccolgono in 366 schede un esauriente inventario edilizio organizzato in due periodi che hanno come spartiacque la seconda guerra mondiale. Risultato di una ricerca sistematica e pluridecennale dell'autore sull'architettura comasca – che ha avuto anche altri esiti editoriali, tra cui *Oltre Terragni. La cultura del Razionalismo a Como negli anni Trenta* (con Chiara Rostagno, 2004) o il più recente *Federico Frigerio architetto. Il lato tradizionale del nuovo*, 2015) – la pubblicazione si presenta come un'ipotesi di lavoro in progress, nata inizialmente *on line* per un pubblico non specialistico e poi approfondito da uno sguardo retrospettivo che, oltre a cercare di individuare le logiche sottese ai materiali rilevati, compie un tentativo di riflessione sull'argomen-

to senza evitare le problematiche storiografiche di periodizzazione e classificazione che questo tipo di approccio solleva.

Il rilevamento del patrimonio edilizio locale – ampiamente inclusivo dal punto di vista tipologico (escludendo soltanto gli edifici non visibili o non visitabili, con l'eccezione di alcuni manufatti demoliti particolarmente significativi) – è articolato in schede informative illustrate sia con immagini d'epoca che con fotografie attuali indicative dello stato dell'edificio ed è arricchito con degli apparati (bibliografia, cartine di riferimento, indici) utili anche per gli addetti ai lavori. Pur con questa impostazione, l'indagine non si propone come una vera e propria guida – anche se stimola la verifica in loco delle opere – ma ha l'ambizione di essere «un testo di storia elaborato attraverso una serie di luoghi, ovvero una narrazione che tiene conto della realtà concreta dei segni architettonici per provare a delineare la modernità, la sua conquista e le sue contraddizioni». Quindi la sua funzione non si limita solo a mostrare gli edifici selezionati ma, attraverso una serie di testi che scandiscono in singoli capitoli la successione dei manufatti (sezioni definite secondo un criterio tematico-cronologico che spesso evidenzia sovrapposizioni, rotture e continuità di uno sviluppo non sempre lineare), offre un *ordine* possibile di lettura in cui emergono alcune ipotesi esplicative.

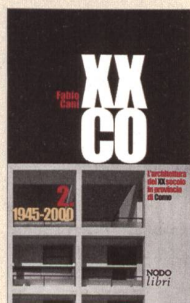
Se il primo volume si apre con l'Esposizione Voltiana del 1899 (evento rappresentativo dell'apertura di una nuova fase di sviluppo e di rinnovamento del capoluogo e del territorio comasco teso a presentare un proprio modello di modernità anche se ancorato a un convenzionale eclettismo scenografico) e con la stagione revivalista e liberty (affermazione dell'emergenza di nuovi ceti benestanti e dell'interesse per scomporre il codice classico partendo da schemi tradizionali), esso include ovviamen-

te la più nota produzione del gruppo di architetti razionalisti degli anni Trenta senza tralasciare alcun aspetto, dal tema della fabbrica all'edilizia popolare e scolastica (settore di proficua sperimentazione); merito di questo approccio è la possibilità di avere uno sguardo più ampio sulle trasformazioni infrastrutturali e sulla molteplicità di ricerche linguistiche che coinvolgono l'ambiente professionale locale in questa fase. Il secondo volume offre peraltro non poche sorprese su un patrimonio materiale ancora da indagare, rilevando diligentemente non solo gli interventi dei professionisti comaschi sopravvissuti alla caduta del regime e al conflitto bellico (espressione eloquente del diffuso *trasformismo* anche in ambito locale) e quelli delle successive generazioni, ma anche le opere di architetti «forestieri» di notevole interesse.

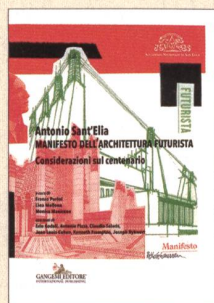
Il modo di procedere attraverso la registrazione puntiforme di oggetti architettonici dislocati sul territorio comasco è inoltre frutto della consapevolezza del bisogno prioritario di «accumulo di conoscenze» (necessità ancora più tangibile per la produzione edilizia degli ultimi decenni del XX secolo) come premessa indispensabile per delineare un quadro interpretativo che – per quanto provvisorio – possa dare conto del panorama complessivo dell'architettura lariana del Novecento.

Servizio ai lettori

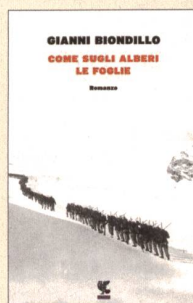
Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento. Buchstämpfli fattura un importo forfetario di Fr. 8.50 per invio + imballaggio



Fabio Cani
**XXCO L'architettura
del XX secolo in provincia
di Como 1945-2000, vol. 2**
NodoLibri, Como 2017



Franco Purini, Monica Manicone,
Lina Malfona, a cura di
**Antonio Sant'Elia. Manifesto
dell'architettura futurista
Considerazioni sul centenario**
Gangemi editore, Roma 2015



Gianni Biondillo
Come sugli alberi le foglie
Guanda, Milano 2016